

MENO DUE GIORNI AL BLOCCO AUTO

# Caldiaie il fronte antismog

Il piano per la rottamazione di 1.500  
impianti a gasolio vietati dal 2023  
Ma tra Comune e Regione scatta  
la concorrenza anche sugli incentivi

di **Alessia Gallione** ● a pagina 3

Per una volta saranno i quartieri popolari e le periferie ad anticipare il nuovo divieto che entrerà nel regolamento "Aria e clima" di Palazzo Marino: delle 134 centrali termiche che alimentano i caseggiati, "solo" 14 sono a gasolio e anche questi, è la promessa, verranno convertiti a

metano o con il teleriscaldamento entro questo autunno. In città la mappa degli edifici con le 1.500 caldaie da rinnovare entro il primo ottobre del 2023 si colora di nero più ci si avvicina al centro storico. Per aiutare la trasformazione, la giunta ha messo in campo 22 milioni.

**Nuove polemiche  
sul blocco del traffico  
La Regione: "Fa  
molto di più  
un soffio di vento"**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Operazione caldaie pulite Parte dal centro la lotta allo smog

Palazzo Marino deciso ad accelerare i tempi della conversione dei 1.500 impianti a gasolio concentrati soprattutto nelle zone storiche della città. La strategia: ripartire dai 5 milioni di incentivi già distribuiti

di **Alessia Gallione**

Per una volta saranno i quartieri popolari ad anticipare il nuovo divieto che entrerà nel regolamento Aria e Clima di Palazzo Marino: delle 134 centrali termiche che alimentano i caseggiati del Comune gestiti da Mm, "solo" 14 sono a gasolio e anche questi, è la promessa, verranno convertiti a metano o dotati di teleriscaldamento entro questo autunno. Perché la mappa degli edifici privati che dovranno rinnovare le caldaie entro il primo ottobre del 2023 si colora di nero più ci si avvicina al centro storico e alle strade nel Municipio 1 e 3 su cui si affacciano i palazzi d'epoca: è soprattutto lì che, secondo l'amministrazione, si concentra la maggior parte di quello «zoccolo duro», per dirla con il lo stesso sindaco Beppe Sala, rappresentato da 1.500 impianti che inquinano di più. E, in fondo, anche nell'elenco dei 13 stabili di Palazzo Marino che dovranno essere riscaldati in modo (più) pulito, tra diverse scuole (le materne di via Gentilino e di via Sant'Abbondio, le elementari di via dei Narcisi e di piazza Santa Maria Nascente, la media di via Pizzigoni, il nido di via Pusiano) e gli uffici del cimitero Monumentale o di Chiaravalle, ci sono anche i centri ricreativi di viale Monte Grappa e via De Amicis, il Museo del Risorgimento di via Borgonuovo e uno stabile in affitto in via Palestro.

Non c'è solo la domenica a piedi che continua a sollevare le critiche del centrodestra. La battaglia contro lo smog che Sala ha lanciato riparte anche da qui. E da una delle misure strutturali che Palazzo Marino rivendica di avere messo in campo unendo ai divieti gli incentivi. Perché sul fronte della transizione ambientale, è la strategia, adesso bisogna accelerare. Con tutti gli strumenti possibili. Anche con quella nuova deadline per le caldaie a gasolio private che è stata designata allineandosi alla scadenza che l'amministrazione si era già auto-imposta per i suoi 13 indirizzi. Entro l'autun-

no del 2023, i condomini dovranno adeguarsi. E, per aiutare la trasformazione, in campo sono state messe risorse: 22 milioni per chi sostituirà gli impianti, installerà le pompe

di calore, migliorerà l'isolamento termico, metterà pannelli solari o fotovoltaici e farà tetti e pareti verdi. Finora ne sono stati distribuiti quasi 5 milioni a «130 condomini che hanno potuto incominciare a risparmiare sul riscaldamento (fino al 50 per cento) e a diminuire le emissioni inquinanti», spiega l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli. Da fare, insomma, ancora ce n'è. Ma il numero di richieste, spiega ancora Granelli, «sta aumentando proprio in questo periodo: il bando del 2018 è aperto ed è stato ripubblicato con ulteriori semplificazioni. Teniamo conto che, tra il voto delle assemblee e progettazioni complesse soprattutto per i "cappotti" termici, l'iter dura in media un anno». Il contributo è a fondo perduto e oscilla tra il cinque e il 35 per cento del costo dell'inter-

vento. E se, spinti anche dalla scadenza del 2023, i privati si facessero davvero avanti in massa esaurendo il budget? «Rifinanzieremo con altri fondi una misura strutturale che consideriamo importante perché a Milano, dove l'uso della legna per riscaldare le case è limitato, è il gasolio il combustibile più inquinante».

Ma alla fine si torna sempre lì, alle otto ore di stop ai motori di domenica. Misura inutile per il centrodestra, che in Consiglio comunale ha aperto un dibattito. L'assessore regionale all'Ambiente Raffaele Cattaneo, dati dell'Arpa alla mano che mercoledì ha registrato il primo giorno di tregua del Pm10, ha attaccato: «Fa molto di più un soffio di vento rispetto ai blocchi del traffico». Il «nuovo mago del vento», lo definisce Granelli. Che difende l'opera-

zione: «Tutti sappiamo che i valori elevati di concentrazione di questi giorni sono dovuti alle emissioni e al fatto che manca un ricambio di aria.

Ma proprio per questo stiamo facendo azioni strutturali e, in un periodo difficile, blocchiamo la circolazione delle auto, per inquinare di meno. A Cattaneo chiedo che decida di mettere soldi per le caldaie dei cittadini e eviti di tagliare il trasporto pubblico». Sul fronte incentivi, però, ecco il rilancio Cattaneo, che oggi incontrerà i suoi colleghi del cosiddetto bacino padano: «La Lombardia si impegnerà da subito a mettere in campo una misura per favorire la sostituzione degli impianti a biomassa più obsoleti con impianti più moderni e meno inquinanti». L'eterna sfida tra Comune e Regione, insomma, continua. Anche qui.

## Le regole La domenica senz'auto

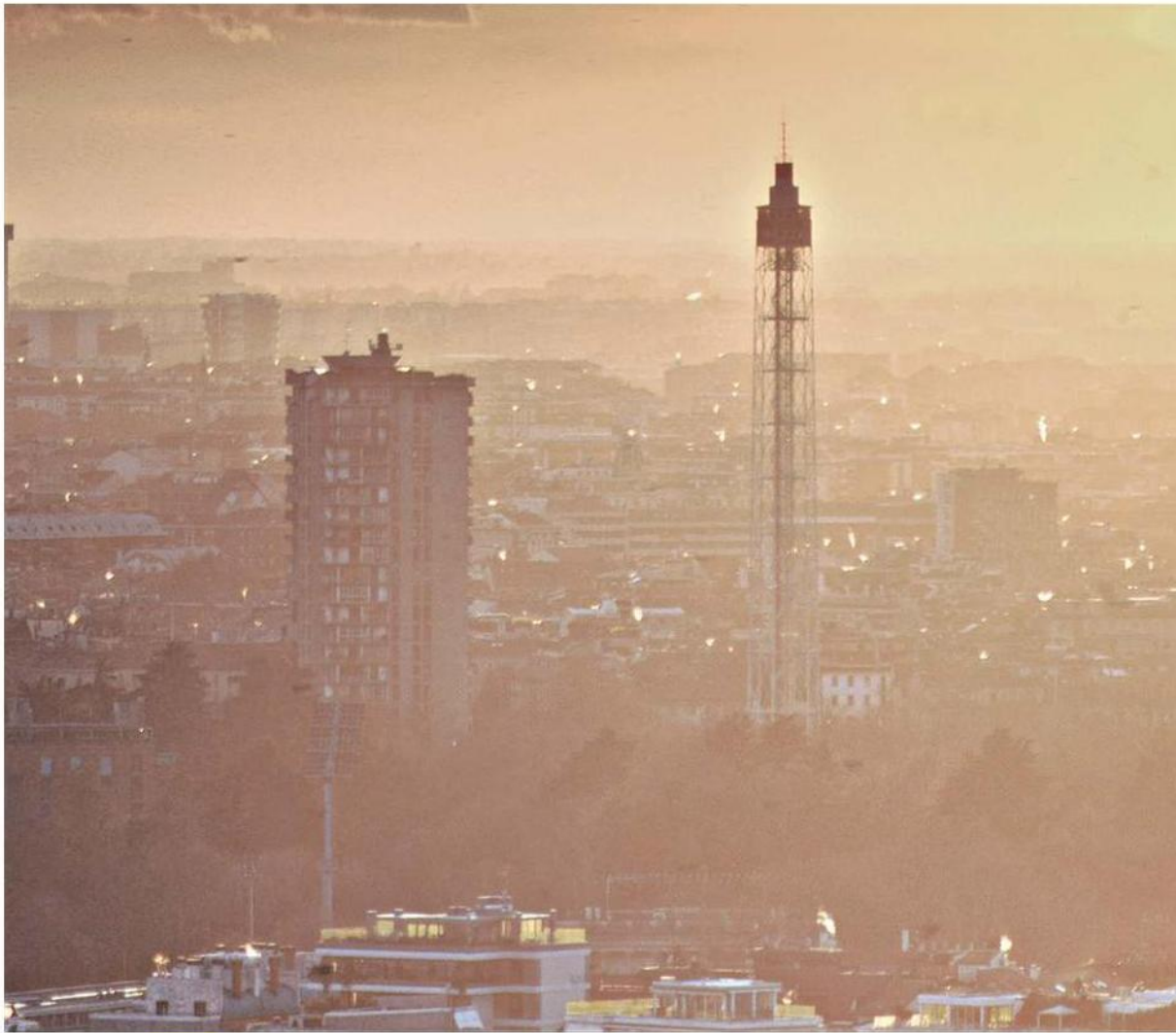
**1 Il blocco**  
Domenica prossima auto dovranno restare ferme in città dalle 10 alle 18. Lo stop riguarda solo **Milano** perché i Comuni dell'hinterland non hanno aderito all'iniziativa

**2 Le deroghe**  
Potranno circolare regolarmente le auto elettriche e ibride in modalità elettriche, quelle dei servizi di emergenza e di pubblica utilità come taxi o le vetture dei medici in servizio

**3 Le tangenziali**  
Saranno escluse dal blocco della circolazione le strade di collegamento con i parcheggi di interscambio per favorire chi deve raggiungere **Milano** da fuori città

**4 San Siro**  
A partire dalle 12 saranno escluse dal blocco le strade che portano alle aree parcheggio dello stadio dove alle 15 è in programma la gara di campionato Milan-Verona





▲ **Tramonto** Milano avvolta da foschia e smog in una giornata di sole